

GIOIELLERIA DA GOLLUM



PER TESSORI MAGNIFICI

ALLA SCOPERTA DI SMAUG

Smaug è sicuramente uno dei personaggi principali de Lo Hobbit, anche se è descritto in poche pagine.

È un enorme drago rosso dotato di una corazza impenetrabile formata da frammenti d'oro e di gemme preziose, accumulate nel lungo giacere sul tesoro di Erebor. Tuttavia, ogni drago ha un punto debole e anche il nostro dragone lo possiede: è una parte scoperta, dove la corazza finisce. Bilbo la vede durante la sua conversazione con Smaug e riferendo ciò che aveva visto ai nani ne informa anche il tordo che lo rivelerà al momento opportuno a Bard, un arciere che guarda la realtà con occhi diversi da tutti. È lui il primo a capire che il drago sta arrivando ed è lui che scocca la freccia fatale per il drago.

Smaug conosce il costo di tutto ma il valore di niente. È astuto, vanitoso, orgoglioso e cerca di ingannare Bilbo facendogli sorgere dei dubbi riguardo ai suoi amici.

**IL GALLETTO
ABBASSA LA CRESTA.
VICENDA
SCOTTANTE PER IL
DIO DEL FUOCO.
PAG. 3**



VERIFICA A SORPRESA



All you can eat da Gollum!

SIUUM

SIAMO IN UN URAGANO MERAVIGLIOSO

CRONACA DALLE TERRE SELVAGGE



LA BATTAGLIA DEI CINQUE ESERCITI



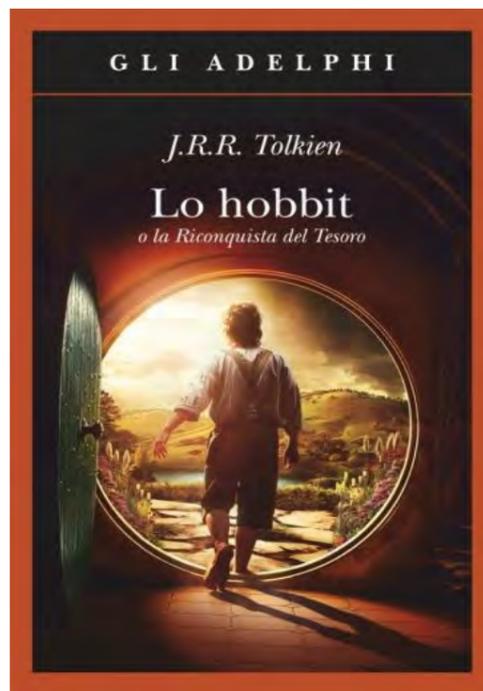
SMAUG IL DRAGO



THORIN

LO HOBBIT

Quest'anno durante le ore di prosa abbiamo letto Lo Hobbit. Questo libro è stato scritto da J. R. R. Tolkien ed è un romanzo molto bello. Lo scrittore racconta di una compagnia formata da uno hobbit (creatura da lui inventata), tredici nani e uno stregone pieno di sorprese. Questa compagnia affronterà un'avventura molto pericolosa da cui non tutti potrebbero uscire vivi per riconquistare il tesoro dei nani che gli era stato rubato da un drago: Smaug. Inoltre, non racconta solo di un'avventura, ma di come uno hobbit ebbe un'avventura, esperienza che viene da loro definita come una cosa scomoda che fa fare tardi a cena e che fa perdere la reputazione di hobbit rispettabile.



**THE CRAZY MAN.
IL CAPITANO
DELLA BARA DI
LEGNO.
PAG. 6**

**I PARAMECI
AMICI
PAG. 5**

**UNA SCOPERTA
CHE HA
CAMBIATO IL
MONDO: LA
PENICILLINA
PAG. 4**

**È L'ORA
DELLO SPORT
PAG. 2**

GIOIELLERIA DA GOLLUM



PER TESSORI MAGNIFICI

LA BATTAGLIA DEI 5 ESERCITI

Era un giorno oscuro per gli uomini, gli elfi e i nani. Essi si stavano contendendo il tesoro, il famoso tesoro dei nani. Suonarono le trombe, si sentì rumore di armature che a ogni passo si scontravano emettendo tintinnii sordi. Gli orchi del nord stavano arrivando.

Elfi, nani, uomini e un piccolo ma valoroso hobbit in un unico esercito. La partita per l'oro della montagna stava per cominciare!

Il cielo diventò nero, nero come la pece. Nessun raggio poteva filtrare. I fulmini erano gli unici bagliori che si potevano intravedere. Al fianco degli orchi si erano schierati i mannari, famelici lupi selvaggi.

Quando le bestie arrivarono i loro nemici non erano del tutto impreparati; infatti, il loro piano era di attirare gli orchi nella valle tra i contrafforti della montagna solitaria, e di potere essi stessi occupare i grandi speroni che si sporgevano a sud e a est. In un primo momento il piano si rivelò efficace, ma gli orchi erano troppo numerosi e, anche se inizialmente il piano era riuscito e molti orchi erano fuggiti, ora elfi, uomini e nani erano decimati (seppur decisi a non mollare). Squillarono le trombe, e Thorin, il re dei nani di Erebor, colui che possedeva il tesoro, uscì dalla montagna facendo crollare il muro di pietra che egli stesso aveva fatto costruire; nessuno si ricordava di lui. Gli orchi provarono a fermarlo, ma lui era deciso a continuare. Tutti erano stupiti, ma tredici nani non potevano ribaltare completamente la situazione!

Quando ormai le speranze stavano per esaurirsi e uomini, elfi e nani erano sul punto di abbandonare la guerra, arrivò Beorn, il mutaforma, l'orso che aveva aiutato Bilbo e nani nel viaggio. Si sentì un ruglio terribile, molti orchi se la diedero a gambe e quei pochi che rimasero furono sbranati. E dopo Beorn arrivarono le aquile, enormi aquile, regali e nobili, eleganti e leggere. Esse riuscirono definitivamente a terminare la sanguinosa battaglia. Ma la fine di questa battaglia non è come le favole: "e vissero felici e contenti", anzi, Thorin il famoso re, era morto, e anche Fili e Kili, due giovani nani che avevano ancora molti giorni felici davanti, morirono insieme al re. Non solo loro, erano morti anche molti elfi dalla vita immortale, nani e uomini. Forse è proprio per questo che ricordiamo "La Battaglia dei cinque Eserciti".



**Una vacanza a
PONTELAGOLUNGO!**



Camere eleganti e accoglienti!!!



Soggiorna a Pontelagolungo per una vacanza tra le terre della famosa battaglia! E chi ha meno di 15 anni paga la metà!

È L'ORA DELLO SPORT

IL DODGEBALL

Il Dodgeball è un gioco di squadra che consiste nel colpire gli avversari con una palla fatta apposta per questo sport. Si tira con le mani. Il campo è abbastanza piccolo. Quando un giocatore di una squadra tira e colpisce l'avversario, questo è eliminato fino a quando un suo compagno di squadra prende la palla al volo sul tiro dell'avversario. In questo caso il compagno eliminato può rientrare in campo, mentre l'avversario è preso. La partita è composta di tre round. Ogni round dura tre minuti. La partita termina quando, al terzo round, una squadra prende tutti i giocatori della squadra avversaria, oppure quando scadono i tre minuti e una delle due squadre ha più giocatori della squadra avversaria. Vince la partita la squadra che ha vinto più round.

Andrea Cimbro: "Per me è un gioco bello perché ci si diverte molto e, soprattutto, è un gioco di squadra."

Gabriele Di Tommaso: "Per me è un gioco bello perché servono delle doti per la squadra: ogni componente della squadra è importante, bisogna fare più cose ed è un gioco divertente e simile a palla prigioniera."



INTERVISTA A EMANUELE MAGAGNA

Buon giorno Magagna, vorrei chiederle cosa ha provato la prima volta che ha preso in mano il vortex?

La prima volta che l'ho preso in mano ho provato una sensazione strana e ho capito che con il passare del tempo sarei potuto diventare bravo con il vortex.

Come è riuscito e quale tattica ha usato per fare il suo lancio migliore (40 metri)?

Innanzitutto, bisogna arrivare molto concentrati al momento del tiro e la cosa più importante è impugnare il vortex nella maniera giusta. Dopo aver fatto questo lancio ero soddisfatto perché ho raggiunto l'obiettivo che mi ero stabilito.

Per l'anno prossimo quale sarà il suo obiettivo?

Il mio obiettivo per l'anno prossimo saranno i 50 metri.



LA CULTURA GRECA: UNA STORIA DIMENTICATA?

Quest'anno gli alunni di prima media hanno affrontato il tema della mitologia greca, che hanno studiato sotto tre punti di vista: epico, artistico, musicale. Durante la prima parte dell'anno, nelle ore di epica, come fossero aedi, hanno riscritto i miti, ascoltandoli dal professore, imparando tanti nuovi aspetti interessanti della vita degli dei e degli eroi che sono passati alla storia. Nella seconda parte dell'anno invece hanno letto l'Iliade, parafrasando (mettendo in ordine) il testo scritto da Vincenzo Monti. Nell'ultimo periodo dell'anno, con il professor Palma, oltre a suonare la tastiera hanno iniziato ad affrontare la storia della musica, partendo dagli antichi Greci, gli ideatori degli antenati dei nostri strumenti musicali e delle note. Infine in arte hanno osservato com'era l'uomo ideale per i Greci e si sono immedesimati in alcune sculture molto belle, imparando anche a tracciare linee-forza e assi di simmetria...

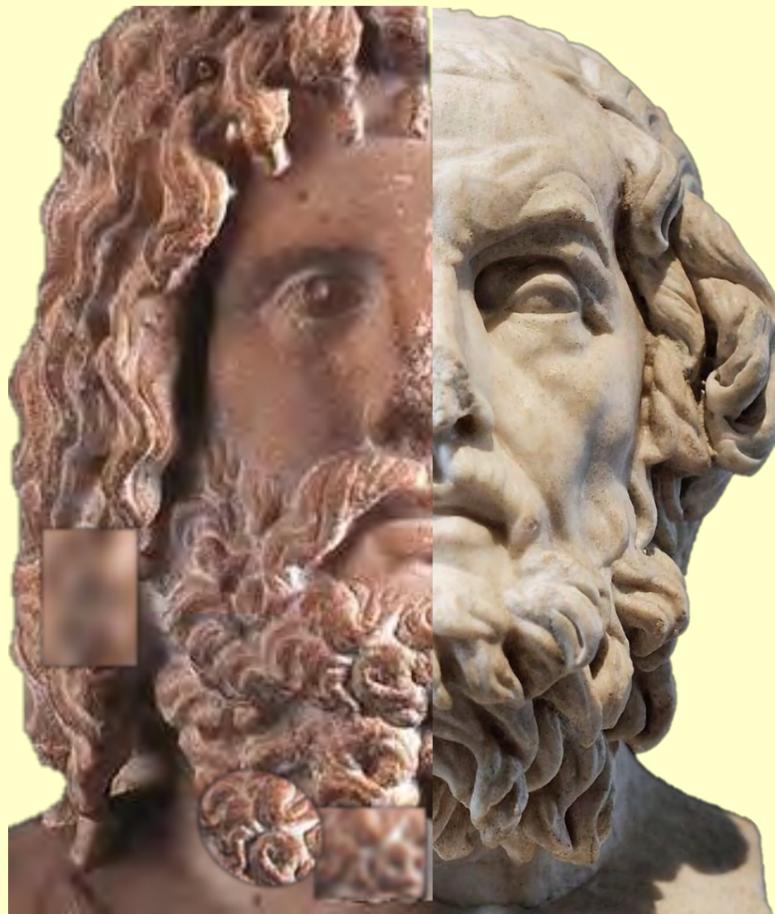


IL GALLETTO ABBASSA LA CRESTA: VICENDA SCOTTANTE PER IL DIO DEL FUOCO

Ieri pomeriggio circa alle due del pomeriggio in via Palazzo di Bronzo sull'Olimpo il Dio Marte (dio della guerra) ha dichiarato il suo amore alla dea della bellezza Venere, scatenando così l'ira di Vulcano (Dio del fuoco e marito di Venere). Abbiamo chiesto informazioni al dio che, però, si è rifiutato di darci i dettagli dell'accaduto, cacciando in malo modo i giornalisti. Sappiamo che quello stesso giorno Marte e Venere si sono incontrati a casa di lei.

Sfortunatamente per loro, Vulcano li ha scoperti, catturati e derisi. "Mio marito non mi degna di uno sguardo, mi sento meglio con Marte" Queste le parole di Venere dopo l'accaduto. Per maggiori informazioni visitate il sito www.scandaliolimpici.it

NESTORE E PRIAMO



PORRO, GALBIATI, PEREGO, BOSISIO

LA GUERRA DI TROIA: IL PARERE DI NESTORE E DI PRIAMO

Durante la guerra è scoppiata una lite tra Achille e Agamennone. Sentiamo che cosa ne pensa il re Priamo. **Signor Priamo, che cosa pensa di questa lite e più in generale, di questa guerra?** Io, da Troiano, vedo questa guerra come un'ingiustizia. Che cosa abbiamo fatto ai Greci? Te lo dico, niente! Non gli abbiamo rubato dei pascoli, non abbiamo ucciso il loro popolo... Eppure, eccoci qua. Nelle nostre mura come una gazzella che ha paura di uscire perché sa che il leone la rincorrerà. Ma noi reagiamo. Abbiamo Ettore che è forte e giovane. Ma ora mi vorrei coricare nelle mie stanze. **Passiamo adesso all'altro accampamento.**

Possiamo vedere il sangue che scorre come acqua in un fiume in piena. Ma bando agli indugi ed entriamo nella tenda di Nestore. Buona sera. Salve. Mi è sembrato di vedere Achille... È solo un pazzo scriteriato come Agamennone che mi ha cacciato dall'assemblea in malo modo. Io che sono stato consigliere degli Dei e loro mi ascoltavano come se fossi anch'io un dio. **Vorrebbe andarsene?** A volte sì, ma non solo per quei due. Adesso Agamennone ha richiamato un'assemblea e io ci devo andare. Arrivederci...



Je make up di Afrodite!!

Idratante, profumato e sicuro, queste miscele mitologiche assicurano la bellezza eterna e mantengono la pelle morbida e giovane per sempre.

54,00 €



Visitate Apollo nel suo ristorante sull'Olimpo

IL POLLO SPENNATO

E assaggiate tutte le delizie della casa.

Per ulteriori informazioni chiamate il

Cell. 67.Ω ΣέΩωβγς



Venite al B&B di Demetra: ha un complesso di 10 camere tra suites e camere di lusso. Inoltre ha un ampio giardino, una jacuzzi, una sauna, una spiaggia nella baia, un laboratorio di giardinaggio, campi da tennis e da pallavolo, dei tavolini da pingpong, un biliardo e una grande piscina con gonfiabili, trampolini e docce incorporate!!!

Cell. βγΩ.βΩΩωγς



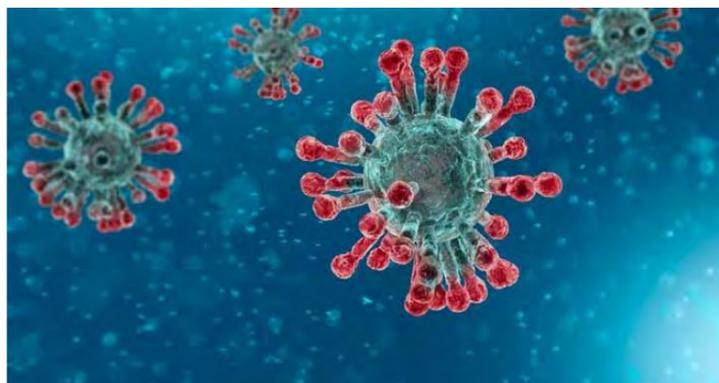
s.i.u.u.m

I fatti della scienza



Faccia a faccia con un virus

Una scoperta che ha cambiato il mondo: la penicillina



Buon giorno a tutti. Siamo qui con un esemplare di virus per scoprire di più su di lui. Soprattutto in questo periodo particolare dove se ne parla tanto.

Salve

Salve a tutti

La prego si presenti.

Mi chiamo Ugo e sono un virus di un certo livello.

Bene, signor Ugo, lei è un coronavirus o un altro tipo di virus? E cosa differenzia i virus?

Innanzitutto, i tipi di virus sono moltissimi, sparsi per tutto il mondo con caratteristiche diverse: ognuno ha una particolarità, una differenza vantaggiosa o svantaggiosa. Io sono ad esempio un coronavirus, uno dei tipi più popolari, ma non troppo conosciuto se non per le mie sporgenze. Posso essere letale. Sono apparso per la prima volta in Cina nel dicembre 2019 e poi ho invaso tutto il mondo. Noi virus siamo molto bravi a diffonderci e spesso nessuno si accorge della nostra presenza se non quando oramai siamo ovunque.

Noi non abbiamo cellule, quelle piccole sfere tonde che contengono tantissime cose come il DNA e l'RNA. Il DNA, se per caso lei non lo sapesse, è come un manuale d'istruzioni per produrre proteine e l'RNA è una copia del DNA che vaga per la cellula in modo che il DNA non venga danneggiato uscendo dal nucleo.

Io ho un bel pezzetto di RNA, che mi permette di produrre ben 7 proteine.

Perché ha delle sporgenze? E come le usa?

Sono molto fiero delle mie sporgenze...le trovo davvero graziose e molto utili. Non trova?

Le mie sporgenze sono soprannominate Spike.

Ma tutti i virus sono fatti nel suo stesso modo?

No, questa di avere le Spike è una nostra caratteristica.

Però tutti noi virus abbiamo qualcosa in comune: per produrre le proteine, che ci servono per moltiplicarci, servono i Ribosomi, i quali appunto producono proteine su informazione del DNA.

Tuttavia, noi non abbiamo i Ribosomi quindi attacchiamo le vostre cellule. Esse infatti li hanno.

Chi di noi riesce ad iniettare il proprio DNA compie la sua missione con successo, attaccando il proprio DNA al DNA della cellula e dando inizio alla duplicazione.

Chi, invece riesce ad iniettare il proprio RNA, non riuscendo ad avere accesso al nucleo della cellula, sfrutta lo spazio intorno al nucleo per mandare le informazioni di riproduzione ai Ribosomi.

In quale caso siete più pericolosi?

Sicuramente nel caso del DNA: perché con il DNA quando la cellula si duplica, duplica anche il DNA del virus che ha acquisito. In ogni caso, che venga iniettato il DNA o l'RNA, quando la cellula è piena di virus scoppia e ognuno dei virus passa ad attaccare nuove cellule.

Per vostra fortuna io e la mia famiglia di virus siamo RNA e non DNA, quindi meno pericolosi.

Mi scusi ma la vedo un po' arrabbiato. Se posso permettermi, che cosa le è successo?

Stavamo per attaccare delle cellule quando sono arrivati gli anticorpi e ci hanno rovinato tutto il piano.

E cosa fanno gli anticorpi?

Sono addestrati a combattere ognuno un tipo diverso di virus, e quando incontrano un virus che conoscono lo distruggono.

La ringrazio infinitamente per il tempo che ci ha dedicato e la saluto

Arrivederci anche a lei e spero di rivederla presto.

Anche no...



Buongiorno a tutti signore e signori, oggi siamo qui al St. Mary's hospital nel laboratorio del famoso scienziato Alexander Fleming per parlare della scoperta della penicillina. Prima del 1900 i batteri erano la prima causa di morte; infatti, gli scienziati cercarono delle molecole che uccidessero i batteri. Fleming, uno scienziato, aveva il laboratorio pieno di piastre di vetro tonde, dalle quali si osservano i batteri mentre si riproducono. Un giorno Fleming doveva andare ad un congresso, perciò pose tutte le sue piastre nel frigo, ma una se la dimenticò fuori dal frigorifero. Dopo un po' di tempo sulla piastra si depositò la muffa. Fleming tornò e, vedendo la muffa depositata sulla piastra, stava per buttarla, quando si accorse che intorno alla muffa i batteri non si erano più riprodotti ed erano morti. Studiando la piastra con attenzione dopo tante analisi scoprì qual era la sostanza letale per i batteri e la chiamò penicillina. Questo accadde nel 1928. Quando scoppiò la Seconda guerra mondiale capirono che la penicillina poteva salvare miliardi di vite, allora tutto il mondo ebbe il permesso di cercare il modo per produrla in quantità sufficienti.



A te che un piccolo Fleming vuoi diventare dieci piastre non possono mancare!!!

Offerta lancio: 10 piastre omaggio fino all' 8 Giugno



HOME LAB

Esperimento sul volume dei gas

Materiale:

- Una bacinella
- Dell'acqua
- Un bicchiere
- Scotch
- Pezzo di carta

Procedimento:

- Metto l'acqua nella bacinella
- Attacco con lo scotch il pezzo di carta al fondo del bicchiere
- Prendo il bicchiere
- Lo immergo in acqua tenendolo in verticale in modo che l'acqua non entri
- Lo tiro fuori sempre verticalmente
- Tocco il fondo del bicchiere e osservo

Puoi dirci cosa hai osservato da questo esperimento, scoprirai che i gas hanno un volume. Mandaci la tua osservazione e le tue domande o curiosità e le ritroverai insieme alle risposte nel prossimo numero.

Indicazioni per mandarcele:

Taglia il coupon dalla pagina

Scrivi negli spazi le indicazioni richieste firma nel primo spazio "FIRMA"

Consegnalo in 1B

NOME _____

COGNOME _____

PROVINCIA _____

DOMANDA/E: _____

OSSERVAZIONI: _____

CURIOSITÀ: _____

FIRMA: _____

I Parameci amici



Buongiorno signor Paramecio!

Buongiorno sono molto grato di essere qui!

Bene, iniziamo con le domande. La vedo in forma vuole dirci il suo segreto?

Certo, tanta acqua fresca e molti batteri gustosi: un rimedio naturale **Quale tipi di batteri preferisce?**

I cocchi sono gustosi ma più difficili da prendere, mentre i vibrioni sono più lenti.

Ho sentito che lei è anche un'influencer. Come ha fatto ad essere così famoso?

I miei balletti piacciono alla gente, ma ci sono anche degli hater fastidiosi.

Come è vivere nell'acqua?

Dipende dalla temperatura: quando l'acqua è calda mi sembra di vivere in un idromassaggio.

Come ti sposti?

Beh, seguo i batteri e la corrente.

Vai spesso in vacanza?

Certo, mi piacciono le Hawaii, perché l'acqua è calda e ci sono tanti batteri, e quindi mi posso fare una bella scorpacciata.

Ha una famiglia signor Paramecio?

Numerosissima! Ogni 20 minuti ho due figli!

Mangia qualcos'altro oltre ai batteri?

No, malauguratamente posso mangiare solo i batteri.

Come mai ha questo nome così strano?

È un nome derivante dal greco. Significa che sono allungato ed ho delle ciglia su tutto il bordo.

Cosa servono le ciglia?

Agito le ciglia in modo da potermi spostare nell'acqua come fossi un pesciolino piccolo.

Adotta un paramecio e salvagli la vita!
Vai sul sito www.parameciadozioni.it

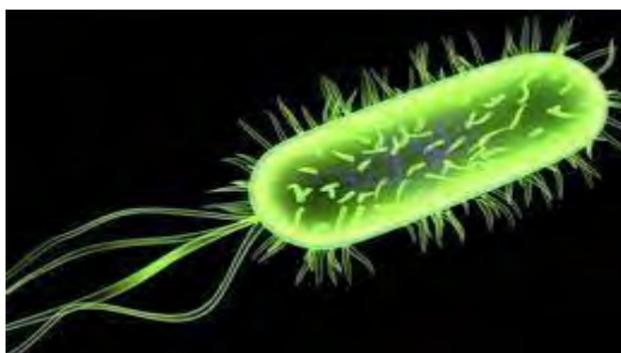


By Stefano Reina

Cronaca batterica

I batteri sono organismi unicellulari. Hanno una grande capacità di sopravvivenza e si dividono in tre categorie: i decompositori decompongono esseri morti, i parassiti vivono a danno dell'essere che li ospita, i simbionti convivono in armonia con l'essere ospitante in modo che entrambi ne traggano vantaggio.

Ci sono anche altre tre categorie di batteri: gli aerobi che fanno la respirazione, gli anaerobi che fanno la fermentazione e poi ci sono i



batteri più furbi: gli anaerobi facoltativi, che quando trovano l'ossigeno fanno la respirazione e quando non c'è l'ossigeno fanno la fermentazione.

Ma non finiscono qui, ci sono pure i cianobatteri, capaci di fare la fotosintesi. Gli scienziati pensano che siano gli antenati delle piante dei giorni nostri.

Le piante grasse

Le piante grasse sono molto comuni nelle zone calde, si sono adattate molto bene all'ambiente in cui vivono.

Alcune di esse fioriscono di notte per non far appassire i loro fiori per il gran caldo. I loro fiori hanno il profumo di frutta in decomposizione così da attirare i loro più comuni impollinatori: i pipistrelli.

Quando i pipistrelli migrano le piante grasse fanno sbocciare i propri fiori.

Questi a loro volta creano frutti che vengono mangiati insieme ai loro semi che vengono poi emessi tramite le feci.



Compra 3 microscopi al prezzo di due



SPEeDY BEAN

Il fagiolo super veloce!!!

Intervista alla professoressa Macaluso



Professoressa Chiara Macaluso, insegnante di inglese

Ha studiato altre lingue oltre all'inglese?

Ho studiato russo, ma è da tanto tempo che non lo riprendo e ricordo poco!

Come e quando ha capito che le piacevano le lingue?

Già alle medie avevo notato che mi veniva semplice studiare l'inglese, per le verifiche ad esempio. Alle superiori è stato lo stesso. In quel periodo ho iniziato a guardare le serie e i documentari in inglese, su Italia1, ma ad un certo punto si fermavano e non andavano più avanti. Così ho iniziato a cercarle e scaricarle e ho scoperto che mi piaceva provare a capire cosa dicessero i personaggi.

Cos'è più importante per uno straniero che viene in Inghilterra: la grammatica o il linguaggio di tutti i giorni?

Entrambe le cose. Senza una base grammaticale non si riesce a esprimere completamente ciò che uno sente e vuole dire con tutte le sfumature del caso, è come se si rimanesse sempre in una specie di limbo linguistico e personale. Senza capacità comunicativa si fa fatica a vivere la quotidianità serenamente.

Ci sono tanti lavori legati all'inglese. Perché ha deciso proprio di insegnarlo?

All'università ho scelto il percorso che mi avrebbe permesso di insegnare, mi sembrava la prospettiva più affascinante. Precedentemente ho fatto anche un altro lavoro d'ufficio, alla fine però sono riuscita a realizzare il mio desiderio.

Intervistiamo Chiara Macaluso, professoressa di inglese alla scuola Andrea Mandelli Rodari di secondo grado che ci racconta della sua esperienza in Inghilterra:

Come ha perfezionato il suo inglese?

Ho vissuto 1 anno a Londra e sono stata quasi un mese anche a Edimburgo. Mi sono appassionata ad ascoltare le canzoni e guardare film in inglese. Anche questo ha permesso di migliorarmi.

Quali sono state delle difficoltà dal punto di vista linguistico quando è arrivata lì?

Una difficoltà è stata sicuramente il fatto che ci sono diversi accenti.

Qual è una cosa degli inglesi che se potesse porterebbe in Italia?

Il loro umorismo pungente.

Cosa invece ha detestato?

Niente, in realtà.



LOTTERIA DEI BIGLIETTI

per una visita esclusiva alla regina Elisabetta!



compreso un intero tour a Buckingham Palace.



Il caso in 1B



Sherlock Holmes si mette in gioco: aiutalo a trovare il colpevole

È il primo giorno di scuola. Gli studenti di 1°B sono eccitati di iniziare la giornata, ma non sanno che un prof. ha preparato la verifica a sorpresa. Chi è stato? Ascoltiamo i loro alibi:



"Facevo colazione al bar all'ora libera"

Prof. Palma



"Stavo togliendo i batteri dal fagiolo morto. Poverino!"

Prof. Gregori



"Stavo temperando le matite acquarellabili"

Prof. Lodi



"Stavo preparando la prima lezione di grammatica"

Prof. Torregiani



"Stavo correggendo le verifiche delle terze"

Prof. Pacifico



"Stavo controllando di avere tutti gli strumenti da lavagna"

Prof. De Bei

Soluzione: prof. Pacifico. Non può correggere delle verifiche perché è il primo giorno di scuola e nessuna classe ha ancora fatto delle verifiche.



AHAB, THE CRAZY MAN

IL CAPITANO DELLA BARA DI LEGNO

Previde ad Ahab una morte strana: avrebbe visto 2 bare (una viva e una di legno) e poi sarebbe stato ucciso da una corda. Molti giorni dopo avvistarono la balena bianca e la terribile caccia iniziò. Per tre giorni e due notti la inseguirono spietatamente. Durante la caccia Fedallah morì. Non passò molto tempo che la nave subì un gravissimo danno. Moby-Dick, nel tentativo di proteggersi, mandò un colpo di coda alla Pequod. Ciò fece riflettere Ahab sulla profezia raccontata qualche tempo prima da Fedallah. Capì che Moby-Dick era la "bara viva", non che la bara di Fedallah. Nell'animo di Ahab la vendetta verso Moby-Dick irrompeva sempre più. Prese l'arpione e per l'ultima volta lo scagliò con rabbia verso l'unica terribile cosa che avesse mai avuto importanza nella sua vita: Moby-Dick. Ma la balena non ebbe alcuna

reazione, anzi Ahab accidentalmente venne aggrovigliato dalla corda del suo stesso arpione e portato negli abissi del mare. Intanto la Pequod stava affondando con tutti i suoi uomini sopra, a parte uno. Ma questo non riguarda alla vendetta di Ahab, divenuto capitano della bara di legno.

Scritto da: Sophia Di Quarto, Beatrice Cercone e Benedetta Alloni

La balena bianca emerse dall'acqua. Un uomo senza vita giaceva su di essa, trattenuto da innumerevoli corde aggrovigliate. Le speranze sembravano svanite, ma non per tutti. Eppure, la sua storia non inizia da qui. Ahab era un uomo vecchio di aspetto, con una cicatrice che gli attraversava la faccia, occhi gelidi e penetranti. Ma la parte più curiosa è che egli aveva un osso di balena al posto di una delle gambe. Il suo nemico giurato era una balena bianca, che 20 anni prima gli aveva causato l'incidente alla gamba. E ora voleva vendetta! Non gli importava niente di quanto tempo ci avrebbe messo o quanti uomini avrebbe perso. Tutto quello che voleva era uccidere Moby-Dick. Una volta trovata una ciurma sarebbe partito alla caccia. Fu quello che successe. Per molti giorni cercarono Moby-Dick, ma senza successo. Ahab non aveva veri amici ma compagni. L'unica persona più vicina ad un amico che egli potesse avere era Fedallah. Si diceva che egli riuscisse a vedere il futuro.

